

A white dove is shown in flight, its wings spread wide, against a bright blue sky filled with soft, white clouds. The dove is positioned on the right side of the frame, flying towards the left. The overall scene is peaceful and symbolic.

RICERCA SULLO
SPIRITO SANTO

**Alla luce della Bibbia
e dalle
Testimonianze**

**Compilazione
di citazioni bibliche e dello Spirito di profezia**

Alcune frasi sono state sottolineate per facilitare l'identificazione del filo conduttore e così agevolare l'immediatezza della comprensione.

© MISSIONI CRISTIANE INTERNAZIONALI
AVVENTISTI DEL SETTIMO GIORNO
MOVIMENTO DI RIFORMA
Via Salino, 83
64018 Salino/Tortoreto (Teramo)
Tortoreto, giugno 2015

© 2017 Per la versione attuale: Campo Missionario Svizzero
Designo di questo lavoro: Campo Missionario Svizzero
Usato con autorizzazione dell'autore

www.advenreform.ch
info@advenreform.ch

PROMESSE

DELLA SUA VENUTA

“Ed io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, che rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce; ma voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi”. (Giovanni 14:16-17).

“Il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto” (Giovanni 14:26).

“Ma quando verrà il Consolatore che vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre mio, egli testimonierà di me. (Giovanni 15:26).

“È bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vado, io ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio. Di peccato, perché non credono in me; di giustizia, perché io vado al Padre e non mi vedrete più; di giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato... Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve lo annunzierà” (Giovanni 16:7-11,13-14).

PADRE, FIGLIO E SPIRITO SANTO

“Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età *presente*” (Matteo 28:19,20).

“Giovanni battezzava a pentimento, ma i discepoli di Gesù, su professione di fede, battezzavano nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo” (*Spirit of Prophecy*, vol. 2, p. 136.3 (1877)).

“La Divinità si commosse di pietà per l'umanità e il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo impegnarono se stessi nella realizzazione del piano di redenzione” (*Counsels on Health*, p. 222.2 (1899); *Review and Herald*, 2 maggio, 1912, par. 3).

“Quelli che son battezzati nel triplice nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, proprio alla loro entrata nella vita cristiana dichiarano pubblicamente di aver accettato l'invito: «Uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo, ed io vi accoglierò, e sarò come un padre per voi, e voi sarete per me come figli e figlie, dice il Signore Onnipotente» [2 Corinzi 6:17,18]. “Avendo dunque queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la *nostra* santificazione nel timore di Dio” [2 Corinzi 7:1]. “Se dunque siete risuscitati con

Cristo, cercate le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio” [Colossesi 3:1].

Quelli che hanno ricevuto l'impronta di Dio mediante il battesimo, prestino ascolto a queste parole, ricordando che il Signore ha impresso la sua firma su di loro, per dichiarare che sono suoi figli e figlie.

Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, poteri infiniti e onniscienti, ricevono quelli che entrano veramente in relazione di alleanza con Dio. Essi sono presenti in ogni battesimo per ricevere i candidati che hanno rinunciato al mondo e ricevuto Cristo nel tempio dell'anima. Questi candidati sono entrati nella famiglia divina e i loro nomi sono scritti nel libro della vita dell'Agnello” (*Manoscritto 27 ½*, 1900; *Bible Commentary*, vol. 6, p. 1075.3-5).

“L'impegno preso al battesimo abbraccia molte cose. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo veniamo seppelliti a somiglianza della morte di Cristo e risuscitiamo in conformità della sua risurrezione. Dobbiamo vivere una vita nuova. La nostra vita deve essere unita con quella di Cristo. Da ora innanzi il credente dovrà ricordare che è consacrato a Dio, a Cristo e allo Spirito Santo” (*I tesori delle Testimonianze*, vol. 2, p. 260 (1900); *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 98; CCh 295.4).

“Quelli che si uniscono al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, che con la loro vita mostrano di non seguire più il corso di una volta, prima di unirsi con questi agenti divini, riceveranno la sapienza dall'alto e non dipenderanno dalla sapienza umana. I cristiani, come membri della famiglia regale e figli del Re celeste, per operare correttamente nelle relazioni con il mondo devono sentire la loro necessità di un potere che proviene solo dagli agenti celesti che si sono impegnati ad operare in loro favore” (*Manoscritto 11*, 1901, *Bible Commentary*, vol. 6, p. 1102.3).

“Nel nostro battesimo ci siamo impegnati per il servizio di Dio. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo abbiamo ricevuto il sacro rito. Se noi compiremo con le condizioni, l’impegno è a vita da parte del cielo. “Se dunque siete risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio”. “Se infatti non ci stanchiamo, raccoglieremo a suo tempo” [Colossesi 3:1; Galati 6:9] (*The Watchman*, 15 gennaio 1901, par. 5; *Review and Herald*, 30 maggio 1912, par. 16).

“Con il loro voto battesimale sono solennemente impegnati a non far nulla che possa gettare un’ombra sul nome di cristiano. Davanti al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo il cristiano professante s’impegna a scoraggiare l’orgoglio, la cupidigia e l’incredulità. E mentre il vero cristiano cerca di adempiere questo voto, egli cresce nella sfiducia in se stesso. Pone costantemente la sua dipendenza in Dio” (*Lettera* 46, 1901; *Signs of the Times*, 18 dicembre 1901, par. 10; *Medical Ministry*, p. 127.3).

“Dio dice: «Uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo, ed io vi accoglierò, e sarò come un padre per voi, e voi sarete per me come figli e figlie, dice il Signore Onnipotente» [2 Corinzi 6:17,18]. Questo è l’impegno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; preso con te se tu mantieni il tuo voto battesimale e non tocchi nulla d’impuro. Devi tenerti lontano da tutto ciò che pervertirebbe i puri e sacri principi della verità” (*Signs of the Times*, 19 giugno 1901, par. 6).

“Cristo ha fatto del battesimo il segno dell’ingresso nel suo regno spirituale. Ne ha fatta la condizione positiva cui debbono attenersi tutti coloro che desiderano essere riconosciuti come essendo sotto l’autorità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Prima che l’uomo trovi asilo nella chiesa, prima che varchi la soglia del regno spirituale di Dio,



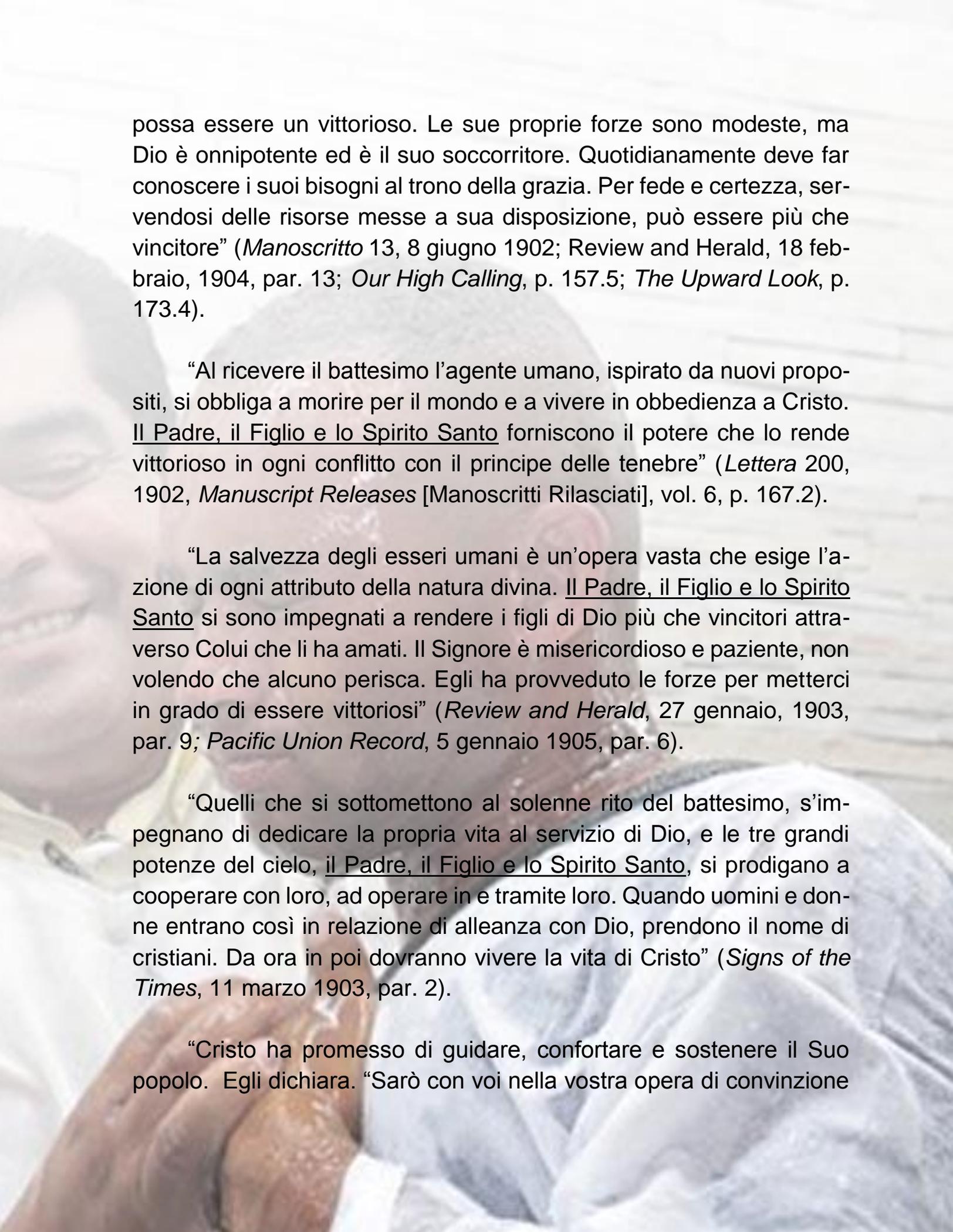
deve ricevere l'impronta del nome divino: "L'Eterno nostra giustizia". Geremia 23:6. (*I tesori delle Testimonianze*, vol. 2, p. 256; *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 91 (1901); *Lift Him Up*, 303.3; *The Faith I Live By*, p. 345; *Evangelism*, p. 307.1; *Counsels for the Church*, p. 295.2).

"Nel nostro battesimo con un voto solenne ci siamo impegnati a rompere ogni legame con Satana e con i suoi agenti e ad arruolare cuore ed anima nell'estensione del regno di Dio. Tutto il cielo opera con questo obiettivo. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono impegnati a collaborare con strumenti umani santificati. Se siamo fedeli al nostro voto, per noi c'è una porta aperta di comunicazione con il cielo, una porta che nessuna mano umana o satanica può chiudere" (*Manuscript Releases* [Manoscritti rilasciati], vol. 20, p. 129.1 (1901)).

"Cristo venne in questo mondo e avvicinò agli uomini con l'amore accumulato dall'eternità. L'intero oceano di amore divino andava scorrendo da questo grande sorgente. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo stavano operando a favore dell'uomo. Ogni potenza dell'universo celeste fu messa in moto per portare avanti il piano di redenzione. La croce del Calvario fu rizzata mentre eravamo ancora peccatori" (*Review and Herald*, 7 gennaio, 1902, par. 7).

"Ogni vero Cristiano dirà nel suo cuore: Quando fui battezzato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo sono stato sepolto nella somiglianza della morte di Gesù e risuscitato nella somiglianza della sua risurrezione. Ho fatto un voto sacro di vivere in stretta comunione con Cristo. Ho l'impegno di mettere la mia vita al suo servizio" (*Signs of the Times*, 12 febbraio 1902, par. 8).

"Quando il cristiano fa il suo voto battesimale gli viene assegnato l'aiuto divino. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono pronti per sostenerlo. Dio mette al suo comando le risorse del cielo in modo che



possa essere un vittorioso. Le sue proprie forze sono modeste, ma Dio è onnipotente ed è il suo soccorritore. Quotidianamente deve far conoscere i suoi bisogni al trono della grazia. Per fede e certezza, servendosi delle risorse messe a sua disposizione, può essere più che vincitore” (*Manoscritto* 13, 8 giugno 1902; *Review and Herald*, 18 febbraio, 1904, par. 13; *Our High Calling*, p. 157.5; *The Upward Look*, p. 173.4).

“Al ricevere il battesimo l’agente umano, ispirato da nuovi propositi, si obbliga a morire per il mondo e a vivere in obbedienza a Cristo. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo forniscono il potere che lo rende vittorioso in ogni conflitto con il principe delle tenebre” (*Lettera* 200, 1902, *Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol. 6, p. 167.2).

“La salvezza degli esseri umani è un’opera vasta che esige l’azione di ogni attributo della natura divina. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si sono impegnati a rendere i figli di Dio più che vincitori attraverso Colui che li ha amati. Il Signore è misericordioso e paziente, non volendo che alcuno perisca. Egli ha provveduto le forze per metterci in grado di essere vittoriosi” (*Review and Herald*, 27 gennaio, 1903, par. 9; *Pacific Union Record*, 5 gennaio 1905, par. 6).

“Quelli che si sottomettono al solenne rito del battesimo, s’impegnano di dedicare la propria vita al servizio di Dio, e le tre grandi potenze del cielo, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, si prodigano a cooperare con loro, ad operare in e tramite loro. Quando uomini e donne entrano così in relazione di alleanza con Dio, prendono il nome di cristiani. Da ora in poi dovranno vivere la vita di Cristo” (*Signs of the Times*, 11 marzo 1903, par. 2).

“Cristo ha promesso di guidare, confortare e sostenere il Suo popolo. Egli dichiara. “Sarò con voi nella vostra opera di convinzione

di uomini e donne ad essere miei discepoli”. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si sono impegnati ad aiutarvi nei vostri sforzi disinteressati nel volgere gli uomini dall’ingiustizia alla giustizia, dalle tenebre alla luce della verità” (*Review and Herald*, 5 maggio, 1903 par. 2; *Australasian*) *Union Conference Record*, 1 giugno 1904 par. 5).

“Quello che ci occorre è la potenza divina dovunque noi siamo. La frivolezza ingombra la chiesa e la rende debole e indifferente. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo cercano e vogliono dei canali attraverso i quali possano comunicare al mondo i divini principi della verità” (*I tesori delle Testimonianze*, vol. 3, p. 152.3; *Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 194.1 (1904); *Manuscript Releases* [Manoscritti rilasciati], vol. p. 309; *Notebook Leaflets from the Elmshaven Library*, vol. 1, p. 16.2).

“L’unico modo in cui possiamo progredire nella nostra opera è nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il libro che contiene la volontà di Dio sul nostro conto è nelle nostre mani. Coloro che sono veramente figli di Dio godranno di una unità benedetta. Con le loro parole e azioni essi non indurranno nessuno a dubitare della distinta personalità di Dio o circa il santuario e il suo ministero” (*Lettera* 233, 1904; *Manuscript Releases* [Manoscritti rilasciati], vol. 2, p. 186.2; “Così Cristo si è impegnato a guidare, confortare, santificare e sostenere il suo popolo. Egli dichiara: “Io sarò con voi nella vostra opera d’insegnamento e persuasione di uomini e donne a divenire miei discepoli. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si sono impegnati ad aiutarvi nei vostri sforzi disinteressati a far volgere gli uomini dalle tenebre alla luce. Essi saranno con voi mentre voi insegnerete tutto ciò che vi ho comandato” (*Pacific Union Record*, 24 novembre, 1904, par. 9).

“La domanda che ora ci viene posta è: Chi starà dalla parte del Signore, alla presenza di uomini buoni e malvagi, alla presenza degli angeli, alla presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo? Non

potere rimanere più neutrali e tuttavia essere seguaci di Cristo, suoi fedeli servitori” (*Spalding and Magan Collection*, p. 364.5 (1904).

“Col voto battesimale i membri di chiesa hanno promesso con patto di rimanere sotto il controllo del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Successivamente, essendo tentati, taluni si ritirano dall’influenza dello Spirito di Dio e servono il nemico; divengono ciarloni e corruttori. Invece di guarire e ristorare, feriscono e distruggono” (*Medical Ministry*, p. 138.1 (1905); *Record of Progress and an Earnest Appeal in Behalf of the Boulder Colorado Sanitarium*, p. 24.2).

“Nel battesimo ci siamo compromessi a infrangere tutte le nostre relazioni con Satana e con i suoi agenti e a porre cuore, mente e anima nell’opera di estensione del regno di Dio. Tutto il cielo è all’opera per questo proposito. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si sono compromessi a collaborare con gli strumenti umani santificati. Se siamo leali al nostro voto, si apre per noi una porta di comunicazione col cielo che nessuna mano umana o strumento satanico potrà chiudere” (*Review and Herald*, 17 maggio 1906, par. 14; *Bible Commentary*, vol. 6, p. 1075).

“Grande responsabilità incombe su coloro che sono stati battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Sforzatevi di capire il significato delle parole: “Siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio” [Colossesi 3:3]. Nella nuova vita nella siete entrati, site tenuti a rappresentare la vita di Cristo” (*Manuscript Releases* [Manoscritti rilasciati], vol. 19, p. 236.1 (1907); *Sons and Daughter of God*, p. 300.2; *To Be Like Jesus*, p. 217.2).

“Questa è la vostra opera. Insegnate agli ammalati. Proclamate loro il vangelo, convincendoli a divenire discepoli di Cristo. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono impegnati ad essere con voi in ogni emergenza. Attuate come cristiani, attenendovi agli ordini divini. Si deve

confidare, credere e ubbidire al Signore. Il suo carattere dev'essere rappresentato in ogni casa" (*Loma Linda Messages*, p. 198.3 (1907); *The Paulson Collection of Ellen G. White Letters*, p. 227.3).

“Lo Spirito Santo – questa è la sacra assegnazione di quelli che umiliano i loro cuori davanti a Dio e si sottomettono alla Sua guida; questo è il segreto del loro potere. Molta preghiera e l'umiliazione del cuore, una costante resa della volontà a Dio, porteranno l'aiuto assegnato dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo ad ogni operaio. Gli angeli di Dio opereranno per quelli che si arrendono allo Spirito che li guida" (*Manoscritto 43*, 1907; *Manuscript Releases* [Manoscritti rilasciati], vol. 7, p. 354.1).

“Dovunque lavoriate cercate di avvicinarvi ai vostri fratelli. Tenete presente che lo Spirito Santo converte e santifica l'anima. La potenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è garantita al credente per preservare l'unità e l'amore, per sostenerlo nel suo lavoro nel recupero delle anime perdute. Quando siamo con Cristo, collaboreremo armoniosamente per la salvezza delle anime" (*Spalding and Magan Collection*, p. 410.5 (1907)).

“Le loro richieste dovevano essere presentate nel nome del Figlio per ottenere una risposta. I discepoli dovevano inoltre battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il nome del Cristo doveva costituire la loro parola d'ordine, il loro segno di distinzione, il loro patto d'unione, l'autorizzazione ad agire e la fonte del loro successo. Nulla di ciò che non portasse il segno del suo beneplacito poteva essere reso idoneo al suo regno" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 19 (1911); *Prayer*, 218.3).

“La Divinità si commosse di pietà per l'umanità e il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo diedero se stessi per realizzare il piano di redenzione. Per poter realizzare pienamente il disegno divino fu deciso che

Cristo, l'unigenito Figlio di Dio, doveva donare se stesso come offerta per il peccato. E nel dare Cristo, Dio diede tutte le risorse del cielo, perché non mancasse nulla nell'opera di elevazione dell'uomo". (*Review and Herald*, 2 maggio, 1912, par. 3; PH148 5,6).

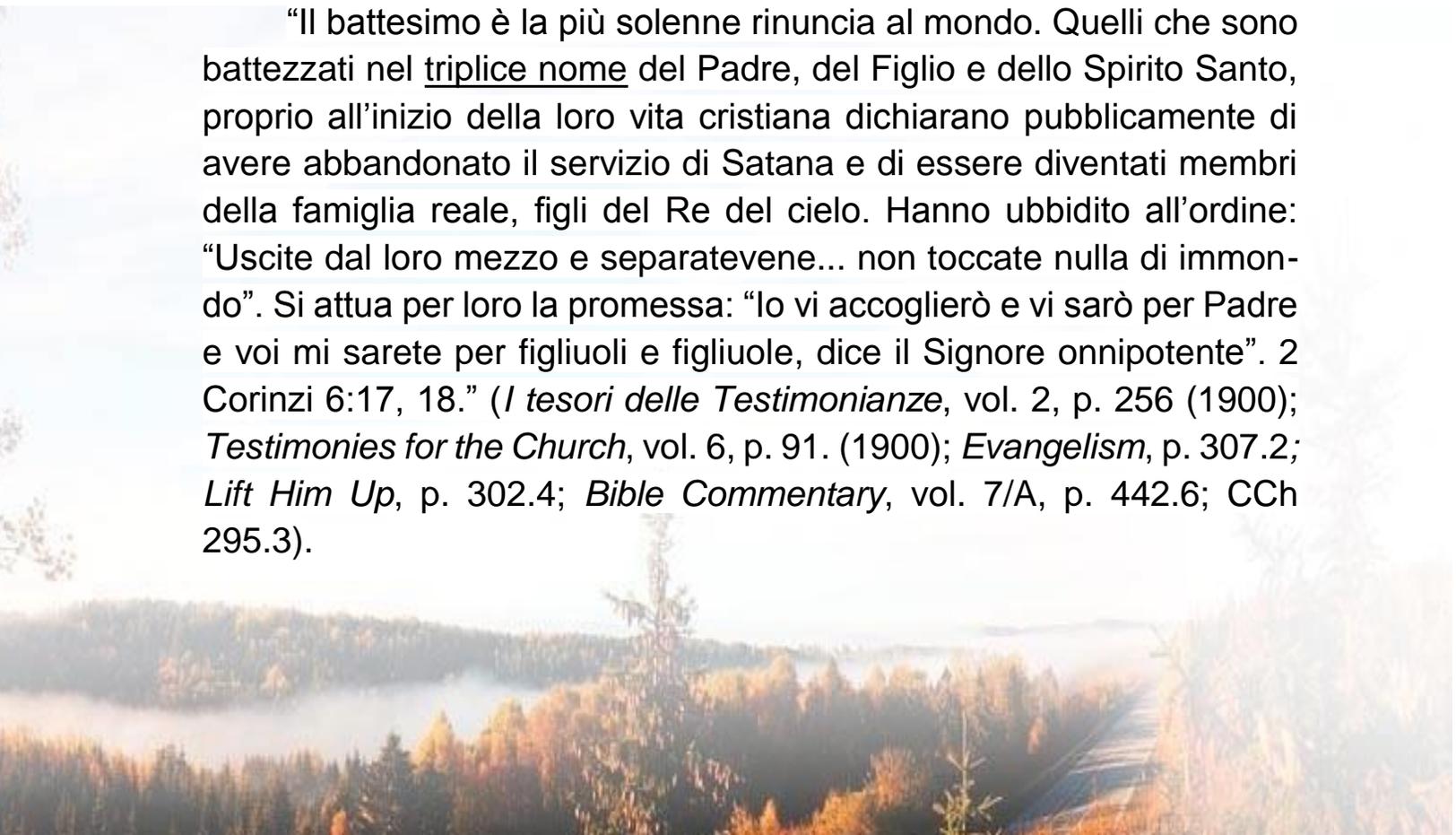


ESISTONO TRE POTENZE CELESTI

“Or vi sono diversità di doni, ma *non vi è che* un medesimo Spirito. Vi sono *anche* diversità di ministeri, ma non vi è che un medesimo Signore. Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma *non vi è che* un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti” (1 Corinzi 12:4-6).

“Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età *presente*” (Matteo 28:19,20).

“Il battesimo è la più solenne rinuncia al mondo. Quelli che sono battezzati nel triplice nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, proprio all'inizio della loro vita cristiana dichiarano pubblicamente di avere abbandonato il servizio di Satana e di essere diventati membri della famiglia reale, figli del Re del cielo. Hanno ubbidito all'ordine: “Uscite dal loro mezzo e separatevene... non toccate nulla di immondo”. Si attua per loro la promessa: “Io vi accoglierò e vi sarò per Padre e voi mi sarete per figliuoli e figliuole, dice il Signore onnipotente”. 2 Corinzi 6:17, 18.” (*I tesori delle Testimonianze*, vol. 2, p. 256 (1900); *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 91. (1900); *Evangelism*, p. 307.2; *Lift Him Up*, p. 302.4; *Bible Commentary*, vol. 7/A, p. 442.6; CCh 295.3).



“Gli obblighi contratti mediante l’accordo spirituale del battesimo sono mutui. Dal momento che gli esseri umani svolgono la loro parte con una ubbidienza dettata dall’amore, hanno il diritto di pregare: “Sia noto, o Signore, che tu sei Dio in Israele”. Il fatto che siete stati battezzati nel nome del Padre, del Figlio e del triplice nome o Spirito Santo garantisce che, invocando il loro aiuto, queste potenze vi soccorreranno in ogni situazione difficile. Il Signore ascolterà ed esaudirà le preghiere dei suoi sinceri seguaci i quali portano il giogo di Cristo e imparano alla sua scuola la sua mansuetudine e la sua umiltà” (*I tesori delle Testimonianze*, vol. 2, p. 261 (1900); *Testimonies for the Church*, vol. 6, pp. 98, 99. (1900); *Evangelism*, p. 316.3).

“Dopo che il credente ha ricevuto il rito del battesimo, deve tener presente che si è consacrato a Dio, a Cristo ed allo Spirito Santo. Questi tre collaborano tutti nella grande opera del patto fatto tramite il battesimo alla presenza dell’universo celeste. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo ricevono il credente nella relazione del patto con Dio” (*Manoscritto 56*, 1900; *Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol. 6, p. 163.2).

“Nel battesimo veniamo affidati al Signore come un vaso per essere utilizzati. Il battesimo è la più solenne rinuncia al mondo. Grazie alla professione di fede che si effettua l’io muore alla vita di peccato. Le acque coprono il candidato e alla presenza dell’intero universo si realizza l’impegno mutuo. L’uomo è depresso nel sepolcro liquido nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, seppellito nel battesimo con Cristo e risorto dall’acqua per vivere una nuova vita di lealtà a Dio. I tre grandi poteri del cielo ne sono testimoni; sono invisibili ma presenti” (*Manoscritto 57*, 1900; *Bible Commentary*, vol. 6, p. 1074.8; commenti relativi a Romani 6:1-4; *Faith I Live By*, p. 146.3).



“L’opera è posta dinanzi ad ogni anima che ha confessato la sua fede in Cristo mediante il battesimo e si è convertita in un ricevitore della promessa che procede dalle tre persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo” (*Manoscritto 57*, 1900; *Bible Commentary*, vol. 6, p. 1074.9).

“Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, i tre santi dignitari del cielo hanno dichiarato che fortificheranno gli uomini per vincere le potenze delle tenebre. Tutte le agevolazioni celesti son promessa a quelli che mediante il loro voto battesimale hanno stretto un patto con Dio” (*Manoscritto 92*, 1901; *Bible Commentary*, vol. 5, p. 1110.8).

“Non dobbiamo pensare che non appena veniamo battezzati siamo pronti a ricevere il diploma della scuola di Cristo. Quando abbiamo accettato Cristo e, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo ci siamo impegnati a servire Dio Padre, Cristo e lo Spirito Santo – i tre dignitari e potentati del cielo – s’impegnano a concederci ogni capacità se noi compiamo i nostri voti battesimali: «Uscite di mezzo a loro e separatevene, ... e non toccate nulla d'immondo». Quando siamo fedeli ai nostri voti, Egli dice, «lo vi accoglierò»” (*Manoscritto 85*, 1901; *Bible Commentary*, vol. 6, p. 1075.8).

“Gli eterni dignitari celesti – Dio, Cristo e lo Spirito Santo – armandoli [i discepoli] di una energia superiore a quella umana... avanzerebbero con loro per portare a compimento l’opera di convincere il mondo di peccato” (*Manoscritto 145*, 1901; cfr. *Evangelism*, p. 616.4; *Evangelisation*, p. 559).

“Dobbiamo tenerci saldi e vivere all’altezza di tutta la luce che riceviamo dal cielo. Perché? Perché Dio desidera che afferriamo la verità eterna ed operiamo come l’aiutante mano di Dio, comunicando la luce a quelli che non conoscono il suo amore nei loro confronti.

Quando desti te stesso a Cristo, facendo un voto alla presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo – i tre grandi Dignitari personali del cielo. «Tieni fermamente» il tuo voto” (*Manoscritto 92*, 1901; *Bible Commentary*, vol. 7, p. 959.8; *Sons and Daughters of God*, p. 351.3).

“Dopo aver formato una unione con la grande triplice potenza, dovremmo considerare i nostri doveri verso i membri della famiglia di Dio con timore molto più sacro di quanto lo avessimo mai fatto prima. Questa è una fase della riforma religiosa che pochissimi apprezzano. Quelli che cercano di rispondere alla preghiera: “La tua volontà sia fatta in terra come in cielo”, vivendo una vita pura e santificata, cercheranno di mostrare al mondo come la volontà di Dio è fatta in cielo” (*Manoscritto 11*, 1901: *Bible Commentary*, vol. 6, p. 1102.4).

“Volgendo lo sguardo a Gesù non solo come nostro esempio, ma come autore e come colui che porta a compimento la nostra fede. Poiché durante il nostro battesimo ci siamo impegnati con lui e abbiamo ricevuto il rito nel nome del padre, del Figlio e dello Spirito Santo, queste tre grandi potenze celesti si sono impegnate ad operare in nostro favore, non solo di cominciare, ma di portare a compimento la nostra fede” (*General Conference Bulletin*, 14 aprile 1901, par. 32).

“La nostra santificazione è l’opera del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. E’ l’adempimento dell’alleanza che Dio ha concluso con quelli che si uniscono in stretto rapporto con Lui, che rimangono in intima comunione con Lui, con il Figlio e con lo Spirito Santo. Sei nato di nuovo? Sei diventato un nuovo essere in Cristo Gesù? Allora collabora con le tre grandi potenze del cielo che operano in tuo favore. Facendo questo rivelerai al mondo i principi di giustizia” (*The Signs of the Times*, 19 giugno 1901, par. 4; *Manoscritto 11*, 1901; *Bible Commentary*, vol. 7, p. 908.11).



“Nella grande opera finale c’incontreremo con perplessità che non sapremo come affrontare, ma non dimentichiamo che i tre grandi poteri del cielo sono all’opera, che una mano divina è al timone e che Dio farà in modo che si realizzino i suoi propositi” (*Manoscritto* 118, 1902; *Evangelism*, p. 65.2).

“I piani umani saranno rovesciati e il Signore, il Dio del cielo, rivelerà la sua gloria. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo applicheranno la legge celeste. Queste tre grandi potenze si sono impegnate di ridurre al nulla le invenzioni della mente umana idolatrica. Hanno disposto i tesori infiniti del cielo al comando del popolo di Dio che lotta” (*Manoscritto* 118, 1902; *Manuscript Releases* [Manoscritti rilasciati], vol. 21, p. 151.5).

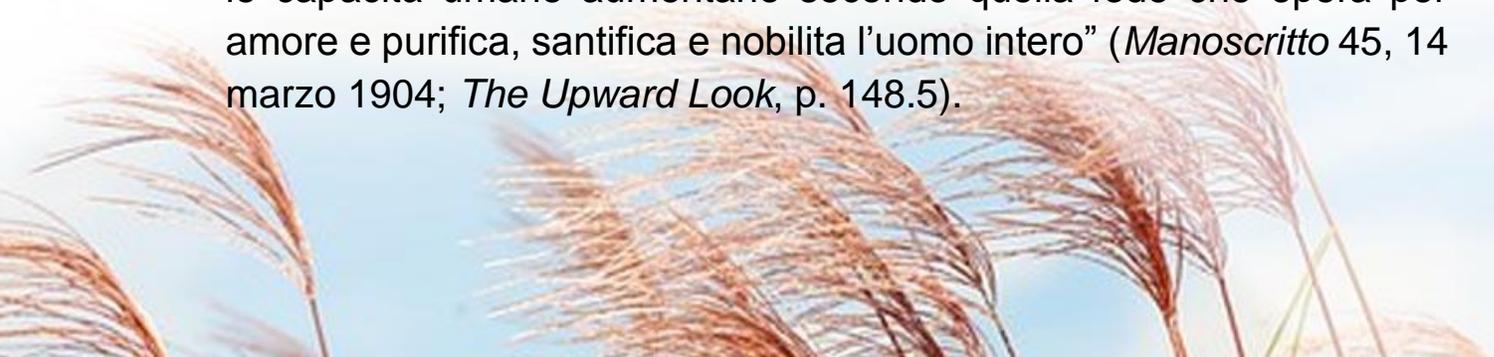
“Nessuno deve partecipare al solenne rito del battesimo senza farne un soggetto di attenzione e di preghiera. I candidati, e specialmente i giovani, devono essere accuratamente istruiti sugli obblighi che assumono nel fare questo passo. Loro s’impegnano a dedicare la loro vita al servizio di Dio e le tre grandi potenze celesti, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, si prodigano a collaborare con loro, ad operare in loro e tramite loro. Quando accettano Cristo come Salvatore, ricevono la potenza di divenire figli di Dio” (*Manoscritto* 118, 1902, pp. 1,2; *Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol. 6, p. 166.3; *Idem* vol. 21, p. 150.4).

“Il mondo non ha pretesa per il nostro servizio, poiché tramite un patto santo e solenne abbiamo accettato il distintivo del servizio al tempo del nostro battesimo. In quell’occasione, alla presenza delle tre grandi Potenze celesti, ci siamo vincolati ad uscire dal mondo e a rimanere separati” (*Manoscritto*, 130, 1902, p. 4; *Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol. 6, p. 167.1).

“Quando i cristiani si sottomettono al solenne rito battesimale, Egli registra il voto che fanno di essergli fedeli. Questo voto è il loro giuramento di fedeltà. Vengono battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Così sono uniti ai tre grandi poteri celesti. Promettono di rinunciare al mondo per osservare le leggi del regno di Dio. Pertanto devono vivere in novità di vita. Non devono seguire più le tradizioni degli uomini. Non devono seguire più i metodi disonesti. Devono ubbidire agli statuti del regno dei cieli. Devono cercare l'onore di Dio. Se sono fedeli al loro voto, saranno provvisti di grazia e potenza che li metterà in condizioni di adempiere ogni giustizia. «A tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome» [Giovanni 1:12]” (*Lettera 129*, 1903; *Evangelism*, p. 307.3).

“Quelli che proclamano il messaggio del terzo angelo debbono rivestire tutta l'armatura di Dio in modo da poter rimaner fermi al proprio posto affrontando detrattori e falsità, combattendo la buona battaglia della fede, resistendo al nemico con l'arma: “Sta scritto”. Mantenetevi dove i tre grandi poteri del cielo, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, possano essere la vostra efficienza. Questi poteri opereranno con chi si consacra a Dio senza riserve. La potenza del cielo è al comando di quelli che credono in Dio. L'uomo che fa di Dio la sua fiducia è protetto da una muraglia inespugnabile” (*The Southern Watchman*, 23 febbraio 1904, p. 122, par. 2; *Bible Commentary*, vol. 7/A, p. 442.2; *In Heavenly Places*, p. 176.5; *Signs of the Times*, 10 maggio 1910, par. 11).

“Le capacità umane possono moltiplicarsi tramite la connessione degli strumenti umani con quelli divini. Unite con le potenze celesti, le capacità umane aumentano secondo quella fede che opera per amore e purifica, santifica e nobilita l'uomo intero” (*Manoscritto 45*, 14 marzo 1904; *The Upward Look*, p. 148.5).





“Quando ci sottomettiamo al solenne rito del battesimo, testifichiamo agli angeli e agli uomini che siamo purificati dai nostri vecchi peccati e che da ora innanzi, essendo morti al mondo, cerchiamo “le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio” [Colossesi 3:1]. Non dimentichiamo il nostro voto battesimale. Alla presenza delle tre massime potenze celesti – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – ci siamo impegnati ad adempiere la volontà di colui che sul sepolcro prestato da Giuseppe dichiarò: “Io sono la risurrezione e la vita”. Cristo perdona ogni peccatore penitente, il quale come essere perdonato, nel momento del battesimo sorge dalla tomba liquida ed è dichiarato nuova creatura, la cui vita è nascosta con Cristo in Dio. Ricordiamoci che è il nostro maggior privilegio di essere purificati dai nostri vecchi peccati” (*Review and Herald*, 26 maggio 1904, par. 15; *Our High Calling*, p. 157.4).

“Quando un Cristiano si sottomette al solenne rito del battesimo, le tre massime potenze dell’universo – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – pongono la Loro approvazione sul suo atto, impegnandosi a utilizzare il loro potere in suo favore, mentre lui si sforza di onorare Dio. Lui è sepolto nella somiglianza della morte di Cristo e risorto nella

somiglianza della sua risurrezione...” (*Lettera 53*, 1904, p. 6; *Manuscript Releases* [Manoscritti rilasciati], vol. 6, p. 26.3; *Reflecting Christ*, p. 107.2; *Signs of the Times*, 16 agosto, 1905 par. 1).

Le tre grandi potenze celesti s’impegnano a fornire al cristiano l’assistenza ch’egli richiede. Lo Spirito cambia il cuore di pietra in cuore di carne. Condividendo la Parola di Dio i cristiani ottengono un’esperienza è che a somiglianza divina. Quando Cristo abita nel cuore per fede, il cristiano è il tempio di Dio. Cristo non abita nel cuore del peccatore, ma nel cuore di colui che è suscettibile alle influenze celesti” (*Signs of the Times*, 16 agosto 1905, par. 2).

“Mantenetevi dove le tre grandi potenze celesti, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, possano essere la vostra efficienza. Queste potenze operano con l’uomo che senza riserve dona al Signore cuore, anima, mente e forze. Cristo dice: “Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l’amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui” [Giovanni 14:23]. La potenza che viene con la presenza di Cristo è al comando dei suoi credenti. L’uomo che fa di Dio la sua certezza è protetto da una parete inespugnabile” (*Signs of the Times*, 10 maggio 1905, par. 8).

“Quando fai questi voti, t’impegni, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, a vivere per Dio e non hai diritto d’infrangere l’impegno preso. L’aiuto delle tre grandi potenze è posto a tua disposizione” (*Review and Herald*, 22 giugno 1905, par. 14; *Reflecting Christ*, p. 178.3).

“Dobbiamo collaborare con le tre massime potenze celesti – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – e queste potenze opereranno tramite noi, rendendoci operai di Dio” (*Special Testimonies, Series B, No. 7*, p. 51. (1905); *Evangelism*, p. 617.3).



“Il rito del battesimo è amministrato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Queste tre grandi potenze celesti s’impegnano ad essere l’efficienza di tutti quelli che si sottomettono a questo rito e che mantengono fedelmente il voto che hanno fatto” (*Manoscritto 78*, 1905, pp. 3-5; *Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol. 6, p. 27.1).

“Tramite il nostro voto battesimale abbiamo riconosciuto e confessato solennemente il Signore Yahweh come nostro Sovrano. Virtualmente abbiamo effettuato un voto solenne nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, che da ora in poi la nostra vita sarà unita con quella di questi tre grandi Dignitari, che la vita che vivremo nella carne la vivremo in fedele ubbidienza alla sacra legge di Dio” (*Manoscritto 67*, 1907; *Bible Commentary*, vol. 1, p. 1120 .4).

“Quelli che sono stati battezzati e hanno presa la loro posizione dalla parte del Signore separandosi dal nemico, si sono impegnati nel servizio di Dio. Quando siete scesi nell’acqua e siete stati battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, queste tre grandi potenze del cielo si sono impegnate a donarvi potenza e grazia per resistere ad ogni tentazione di disonorare Dio. Quando siete emersi

dall'acqua voi rappresentavate la risurrezione di Cristo" (*Manuscript Releases* [Manoscritti rilasciati], vol. 19, p. 235.2 (1907)).

“Coloro che tramite il battesimo hanno fatto un voto della loro fede in Cristo e la loro morte alla vecchia vita di peccato, sono entrati in una relazione di alleanza con Dio. Le tre potenze della Divinità, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, sono impegnati ad essere la loro forza e la loro efficienza nella loro nuova vita in Cristo” (*Australasian Union Conference Record*, 7 ottobre 1907, par. 9).

“La presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, le tre potenze più eminenti dell'universo, è impegnata ad essere con ogni anima in lotta. Essi impartiranno grazia e forza a tutti quelli che vorranno vegliare in preghiera, a tutti quelli che vorranno purificare l'anima attraverso l'ubbidienza alla verità. Ed essi renderanno il credente uno strumento nel condurre altre anime ad accettare Cristo per fede” (*The Watchman*, 15 dicembre, 1908, par. 3).



Ci SONO TRE PERSONE NELLA DIVINITÀ

“La grazia del Signore **Gesù Cristo**, l'amore di **Dio** e la comunione dello **Spirito Santo** siano con tutti voi.” (2 Corinzi 13:13)

“Dio stesso si è impegnato ad operare in favore dell'uomo secondo il piano della moltiplicazione. “Grazia e pace vi siano moltiplicate nella conoscenza di Dio e di Gesù, nostro Signore” [2 Pietro 1:2]. L'opera è presentata di fronte ad ogni anima che ha confessato la sua fede in Cristo mediante il battesimo ed è diventata un ricettore della promessa che procede dalle tre persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo” (*Manoscritto 57*, 1900; *Bible Commentary*, vol. 6, p. 1074, commenti relativi a Romani 6:1-4).

“Il Consolatore, che Cristo promise d'inviare dopo la sua ascensione al cielo, è lo Spirito in tutta la pienezza della Divinità che manifesta la potenza della grazia divina a tutti coloro che ricevono Cristo e credono in lui quale Salvatore personale. Ci sono tre persone viventi nel trio celeste; nel nome di questi tre grandi poteri – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – sono battezzati quelli che ricevono Cristo mediante la fede vivente, e questi tre poteri collaborarono con i sudditi ubbidienti del cielo nei loro sforzi per vivere la nuova vita in Cristo” (*Special Testimonies*, Series B, No. 7, pp. 62, 63. (1905); *Evangelism*, p. 615.1).

“L’opera di salvezza non è una questione di lieve entità, ma tanto vasta che le più alte autorità sono sorrette dalla fede espressa dallo strumento umano. L’eterna Divinità – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – è impegnata nell’azione richiesta d’infondere sicurezza nello strumento umano, ... unendo le potenze celesti con quelle umane, attraverso l’efficacia celeste, l’uomo possa divenire partecipe della natura divina e operaio di Cristo” (*Manoscritto 45*, 14 maggio 1904; *The Upward Look*, p. 148.5).



LO SPIRITO SANTO È UNA PERSONA DIVINA



“Siamo stati convocati come scuola e dobbiamo renderci conto che lo Spirito Santo, il quale è una persona proprio come lo è Dio, va camminando in questi luoghi, invisibile agli occhi umani, ma il Signore Dio è il nostro Guardiano e il nostro Aiuto; Egli ascolta ogni nostra parola e conosce ogni pensiero della mente” (*Manoscritto 66*, 1899; *Sermons and Talks*, vol. 2, pp. 136-137; cfr. *Evangelism*, p. 616.5; estratto da un discorso tenuto alla scolaresca del Collegio di Avondale, Australia).

“Lo Spirito Santo guida sempre alla parola scritta. Lo Spirito Santo è una persona perch’Egli rende testimonianza ai nostri spiriti che siamo figli di Dio. Quando questa testimonianza si realizza porta con se la propria evidenza. Allora noi crediamo e siamo certi di essere figli di Dio” (*Manoscritto 20*, 1906; *Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol. 20, p. 68.5; cfr. *Evangelism*, p. 616.6).

“Lo Spirito Santo ha una personalità, altrimenti non avrebbe potuto rendere testimonianza al nostro spirito che siamo figli di Dio. De- v’essere anche una persona divina, altrimenti non potrebbe penetrare

i segreti che sono occulti nella mente di Dio. “Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio” [1 Corinzi 2:11]” (*Manoscritto 20*, 1906; *Evangelism*, p. 617.1; *Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol. 7, p. 299.2; *The Faith I Live By*, p. 52.3).



E' LA TERZA PERSONA DELLA DIVINITÀ

“Il male si era andato accumulando durante i secoli e poteva essere frenato e contrastato solo per mezzo della grandiosa potenza dello Spirito Santo, la Terza Persona della Divinità, che non sarebbe venuta con energia modificata, ma nella pienezza del potere divino. Doveva fronteggiare un altro spirito, perché l'essenza del male stava operando in tutte le sue forme e la sottomissione dell'uomo alla schiavitù satanica era sorprendente” (*Testimonies to Ministers and Gospel Workers*, p. 392.2; cfr. *Testimonianze per i ministri e gli operai del Vangelo*, p. 294; *Special Testimonies to Ministers and Workers*, Series A, No. 10, p. 37.1; *Idem*, p. 25.2; *Lettera 8*, 6 febbraio 1896, p. 1; *Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol 2, p. 34; vol. 4, pp. 329, 330; vol 10, p. 63.3; *The Ellen G. White 1888 Materials*, p. 1493.2; *The Upward Look*, p. 51.3; cfr. *Volgi lo sguardo a Gesù*, p. 45.3; *Lettera 8*, del 6 Febbraio 1896 diretta, “Ai miei fratelli negli Stati Uniti”.





“Il principe delle potenze malefiche può esser tenuto in soggezione solo per mezzo della potenza divina della terza persona della Divinità, lo Spirito Santo” (*Special Testimonies*, Series A, No. 10, p. 37 (1897); *Evangelism*, p. 617.2)

“Cristo determinò che quando sarebbe asceso da questa terra avrebbe concesso un dono a quelli che avevano creduto in Lui e a quelli che avrebbero creduto in Lui. Che dono sufficientemente prezioso poteva concedere per segnalare e onorare la sua ascensione al trono della mediazione? Doveva esser degno della sua grandezza e regalità. Egli determinò di concedere il Suo rappresentante, la terza persona della Divinità. Questo dono non poteva essere eguagliato. Avrebbe concesso tutti i doni in uno, perciò il Suo dono sarebbe stato lo Spirito divino, la potenza che converte, illumina e santifica...” (*Signs of the Times*, 1 dicembre 1898, par. 2; *Signs of the Times*, 28 novembre 1905; *Bible Commentary*, vol. 6, pp. 1052-1053; *My Life Today*, p.

36; *Christ Triumphant*, p. 301.4; *The Southern Review*, 28 novembre, 1905, par. 2).

“Lo Spirito Santo era il più gran dono che potesse chiedere al Padre per il progresso del suo popolo. Lo Spirito era l’agente della rigenerazione, mediante il quale il sacrificio di Gesù diveniva valido. La potenza del male si era rafforzata durante i secoli e gli uomini si sottomettevano pienamente all’influsso satanico. Il peccato poteva essere affrontato e vinto solo tramite la terza persona della Divinità nella pienezza della sua potenza. E’ lo Spirito che rende effettiva l’opera compiuta dal Redentore del mondo. Attraverso lo Spirito il cuore diviene puro, e per mezzo suo il credente partecipa alla natura divina” (*La Speranza dell’uomo*, p. 481, (1898), edizione italiana 1978; *The Faith I Live By*, p. 52.6).

“Quando ti sei donato a Cristo, hai assunto un impegno col Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo – i tre grandi Dignitari personali del cielo –. Mantieni fermamente questo impegno” (*Manoscritto 92*, 1901; *Sons and Daughters of God*, p. 351.3; *Bible Commentary*, vol. 7, p. 958.8).

“La presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo – le tre potenze più eminenti dell’universo – è promessa ad ogni anima in lotta. Essi impartiranno grazia e forza a quelli che veglieranno in preghiera,



a tutti quelli che purificheranno l'anima ubbidendo alla verità. Ed essi faranno dei credenti degli strumenti nel guidare altre anime ad accettare Cristo per fede" (*Pacific Union Record*, 2 luglio 1908, par. 4; *The Watchman*, 15 dicembre, 1908, par. 3).

“Lo Spirito venne dato come un agente rigeneratore e senza questo il sacrificio di Cristo non avrebbe avuto alcuna utilità. La potenza del male si era andata fortificando durante i secoli e la sottomissione dell'uomo alla prigionia satanica era sorprendente. Il peccato poteva essere affrontato e vinto solo tramite la terza persona della Divinità, che non sarebbe venuta con energia limitata, ma nella pienezza del potere divino. E' lo Spirito che rende efficiente ciò che è stato prodotto dal Redentore del mondo. E' dallo Spirito che il cuore viene purificato e attraverso lo Spirito il credente diviene partecipe della natura divina. Cristo ha dato il suo Spirito come potere divino per vincere tutte le tendenze al male ereditate e coltivate e per imprimere il proprio carattere sulla chiesa" (*Review and Herald*, 19 maggio 1904, par. 3; 19 novembre 1908; *Lift Him Up*, p. 191.3; *God's Amazing Grace*, p. 194.2; *Ye Shall Receive Power*, p. 13.3).

“Nel cercare di spiegare il ministero dello Spirito Santo ai suoi discepoli, Gesù cercò di ispirarli con la gioia e la speranza che animavano il suo cuore. Si rallegrò per l'abbondante aiuto che provvide per la sua chiesa. Lo Spirito Santo era il massimo dono che egli potesse chiedere al Padre per l'esaltazione del suo popolo. Lo Spirito doveva esser concesso come l'agente della rigenerazione, senza il quale il sacrificio di Cristo non avrebbe avuto alcun valore. Il male si era andato accumulando durante i secoli e la sottomissione dell'uomo alla schiavitù satanica era sorprendente. Si poteva frenare e contrastare il male solamente tramite il forte potere dello Spirito Santo la terza persona della Divinità, che non sarebbe venuto con energia modificata, ma nella pienezza del potere divino. E' lo Spirito che rende efficiente quanto ci è stato apportato dal Redentore del mondo. E' tramite

lo Spirito che il cuore viene purificato e il credente diviene partecipe della natura divina. Cristo ha dato il suo Spirito come potere divino per vincere le tendenze al male ereditate e coltivate, e per imprimere il proprio carattere sulla chiesa” (*Review and Herald*, 19 novembre, 1908, par. 5).





LO SPIRITO SANTO COME MAESTRO

“Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto” (Giovanni 14:26).

“Lo Spirito Santo è un maestro divino. Se seguiamo le sue lezioni diventeremo saggi per la salvezza. Dobbiamo però custodire adeguatamente i nostri cuori, perché troppo spesso dimentichiamo le istruzioni celesti che abbiamo ricevuto e finiamo con il seguire le nostre tendenze naturali non consacrate. Ognuno deve combattere la propria battaglia contro l’io. Ascoltate gli insegnamenti dello Spirito Santo. Se lo farete, le istruzioni saranno ripetute continuamente finché saranno incise così chiaramente come se fossero state “scolpite per sempre su una roccia” (*Counsels on Health*, p. 561 (1896)).

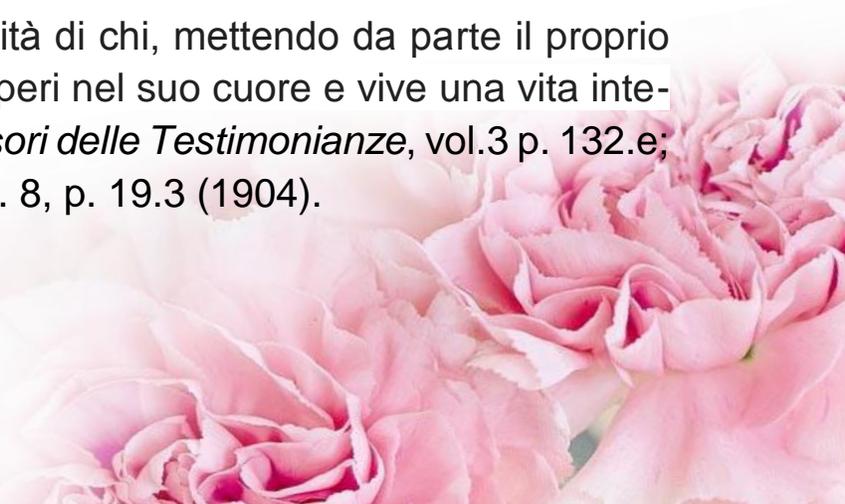
“Lo Spirito Santo loda e glorifica il Salvatore; il suo scopo è quello di presentarcelo nella sua purezza e giustizia e di annunciarci la salvezza che abbiamo in Lui. Gesù dice dello Spirito di verità, l'unico effettivo maestro di verità divina: “Egli prenderà del mio e ve lo annunzierà” (Giovanni 16:14).

Dio tiene sicuramente in grandissima considerazione gli uomini, dal momento che ha dato suo Figlio per morire per noi, e ha nominato lo Spirito Santo nostro maestro e nostra guida costante” (*La via migliore*, p. 82).

“Gesù si rese conto delle loro lacune, provò compassione e promise lo Spirito Santo che avrebbe ricordato loro i suoi insegnamenti. Tacque però molte cose che non erano ancora alla loro portata; le avrebbe poi rivelate loro lo Spirito Santo, il quale avrebbe aperto la loro mente perché potessero comprendere le cose celesti. «Ma quando sia venuto lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in tutta la verità»” (*Desire of Ages*, pp. 670-671; *La speranza dell'uomo*, p. 480).

“Dio non ci chiede di svolgere l'opera che ci sta dinanzi solo con le nostre forze. Egli ha provveduto a un'adeguata assistenza per affrontare meglio tutte quelle circostanze in cui le nostre risorse umane risultassero inadeguate. Egli dà lo Spirito Santo perché ci aiuti in ogni emergenza, rafforzando la nostra speranza e la nostra sicurezza, illuminando le nostre menti e purificando i nostri cuori” (*I tesori delle Testimonianze*, vol.3 p. 132.1; *Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 19.1 (1904).

“Non ci sono limiti alla utilità di chi, mettendo da parte il proprio io, lascia che lo Spirito Santo operi nel suo cuore e vive una vita interamente consacrata a Dio” (*I tesori delle Testimonianze*, vol.3 p. 132.e; *Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 19.3 (1904).



NON CONTRISTIAMO LO SPIRITO SANTO

“Ma essi si ribellarono e **contristarono il suo santo Spirito**; perciò egli divenne loro nemico e combatté contro di loro. Allora il suo popolo si ricordò dei giorni antichi di Mosè. Dov'è colui che li fece uscire dal mare col pastore del suo gregge? Dov'è colui che metteva in mezzo a loro il suo santo Spirito, che li guidava per mezzo della destra di Mosè con il suo braccio glorioso, che divise le acque davanti a loro per farsi un nome eterno, che li condusse attraverso gli abissi, come un cavallo nel deserto, *perché* non inciampassero?” (Isaia 63:10-13).

“E **non contristate lo Spirito Santo di Dio**, col quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione” (Efesini 4:30).

“Miei cari fratelli, contristerete lo Spirito Santo provocando il suo allontanamento? Lascerete fuori il benedetto Salvatore perché non siete preparati a riceverlo? Lascerete le anime perire senza la conoscenza della verità perché amate troppo la vostra comodità anziché portare il peso di cui Gesù si è caricato per voi?” (*The Review and Herald*, March 22, 1887; *Selected Messages*, vol. 1, p. 126),



“Quando sorgono delle prove per noi inspiegabili, non abbandoniamo la nostra serenità! Per quanto ci trattino ingiustamente, non facciamoci prendere dalla collera! Se coltiviamo uno spirito di vendetta facciamo torto a noi stessi, distruggiamo la nostra fiducia in Dio e contristiamo lo Spirito Santo. Accanto a noi c'è un testimone, un messo celeste che combatterà per noi contro il nemico e ci coprirà dei luminosi raggi del Sole di Giustizia, formando uno scudo di luce divina impenetrabile agli strali satanici” (*Christ Object Lessons*, pp. 171, 172; *Parole di vita*, pp. 114,115).

“Ho visto che tutto il cielo si interessa alla nostra salvezza. Possiamo rimanere indifferenti? Possiamo forse non preoccuparcene, quasi avesse scarsa importanza il fatto di essere salvati o perduti, e disprezzare il sacrificio che è stato compiuto per noi? Alcuni lo hanno fatto: hanno considerato con leggerezza la misericordia che veniva loro offerta e Dio è sdegnato nei loro confronti. Lo Spirito del Signore non può essere costantemente contristato, altrimenti finirà per allontanarsi. Dopo tutto quello che l'Eterno ha fatto per la salvezza degli uomini, se essi manifesteranno con la loro vita di disprezzare il perdono offerto da Gesù, sperimenteranno una morte terribile. Proveranno la stessa agonia che il Cristo ha sofferto per ottenere quella redenzione che essi hanno rifiutato. Allora si renderanno conto di ciò che hanno perso: la vita eterna e l'immortalità. Il grande sacrificio compiuto per la salvezza degli uomini rivela il loro valore. Un'anima preziosa, una volta persa, è persa per sempre” (*Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 124; *I tesori delle Testimonianze*, vol. 1, p. 27.3).

“Non è difficile stabilire la causa di queste difficoltà. Gli operai sono stati come dei fili indipendenti, mentre avrebbero dovuto considerarsi come dei fili che uniti con altri danno origine a un tessuto che riproduce il modello definitivo.

Queste cose rattristano lo Spirito Santo. Dio vuole che noi impariamo gli uni dagli altri. L'indipendenza non santificata è un ostacolo per l'opera che Egli vuole compiere. Satana è compiaciuto da un simile stato di cose" (*I tesori delle Testimonianze*, vol. 3, p. 112 (1902); *Testimonies for the Church*, vol. 7, p. 197).

"Mentre pregano molti usano espressioni irriverenti che rattristano il tenero Spirito del Signore con la conseguenza che le loro richieste vengono escluse dal cielo" (*Christian Experience and Teachings*, p. 112.1).

"Perché essere così increduli, ingrati e indifferenti? Gesù è il nostro amico, tutto il cielo desidera il nostro bene, e le nostre ansietà e i nostri timori rattristano lo Spirito Santo" (*Conquistatori di pace*, p. 226).



LA NATURA DELLO SPIRITO SANTO È UN MISTERO

“... **conosciamo in parte** e profetizziamo in parte... Ora infatti vediamo come per mezzo di uno specchio, in modo oscuro, ma allora *vedremo* a faccia a faccia; **ora conosco in parte**, ma allora conoscerò proprio come sono stato conosciuto” (1 Corinzi 13:9,12).

“Per noi non è essenziale sapere definire esattamente che cos’è lo Spirito Santo. Cristo ci dice che lo Spirito è il Consolatore, “lo Spirito della verità che procede dal Padre”. Giovanni 15:26 (Luzzi). Dello Spirito è stato chiaramente detto che, nella sua funzione di guida degli uomini alla verità, “non parlerà di suo”. Giovanni 16:13 (Luzzi)” (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 33.4).

“La natura dello Spirito Santo è un mistero. Gli uomini non possono spiegarla, perché il Signore non l’ha rivelata loro. Uomini dotati di fantasia potrebbero mettere insieme alcuni passi delle Scritture e basare su di questi una particolare dottrina. Accettare queste idee non contribuirà però all’edificazione della chiesa. Intorno a tali ministeri, al di là della comprensione umana, il silenzio è la scelta migliore” (*Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 33, 34).

“La natura dello Spirito Santo è un mistero non chiaramente rivelato e tu non sarai mai in grado di spiegarla agli altri perché il Signore

non te l'ha rivelata. Tu potrai mettere insieme un numero di versetti e dargli la tua interpretazione, ma l'applicazione rimane scorretta...

Non è essenziale per te sapere ed essere in grado di definire esattamente che cos'è lo Spirito Santo. Cristo ci dice che lo Spirito Santo è il Consolatore e che il Consolatore è lo Spirito Santo... Di nuovo Gesù dice: "Ho ancora molte cose da dirvi, ma non sono ancora alla vostra portata. Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità" (Giovanni 16:12,13)" (*Manuscript Releases* [Manoscritti Rilasciati], vol. 14, p. 179.2).



ARTICOLO DEI NOSTRI PRINCIPI DI FEDE

“Crediamo che lo Spirito Santo agisce dal principio ed è costantemente attivo nell'opera di redenzione. Genesi 1:2; Salmo 51:11; Isaia 63:10,11.

Già dalle prime pagine della Bibbia rileviamo la sua azione nei cuori degli uomini. Genesi 6:3.

Crediamo che lo Spirito Santo è il rappresentante di Cristo sulla terra. Egli convince di peccato e guida al pentimento e alla conversione; rinnova e trasforma l'essere umano. Inoltre, guida alla verità, conduce alla conoscenza della volontà di Dio, dà la forza per ubbidire e la vittoria sul peccato. Giovanni 3:5,6; 14:16,17; 16:13.

Un'interpretazione delle verità bibliche, conforme alla volontà di Dio, è possibile solamente per mezzo dello Spirito Santo. Giovanni 14:26; Atti 1:8. "La natura dello Spirito Santo è un mistero" {Gli uomini che vinsero un impero, p. 33).

Secondo il mandato di Gesù, il battesimo deve effettuarsi nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Matteo 28:18-20” (*Principi di fede*, articolo n. 3, “Lo Spirito Santo”, p. 9).



LO SPIRITO SOVVIENE ALLE NOSTRE DEBOLEZZE



“Nello stesso modo anche lo Spirito **sovviene alle nostre debolezze**, perché non sappiamo ciò che dobbiamo chiedere in preghiera, come si conviene; ma lo Spirito stesso **intercede** per noi con sospiri ineffabili” (Romani 8:26).

“Non dobbiamo solo pregare nel nome di Cristo, occorre anche chiedere l'ispirazione dello Spirito Santo. Paolo intende dire proprio questo quando scrive che lo Spirito “intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili”. Romani 8:26. Dio si compiace di esaudire preghiere simili. Quando eleviamo una preghiera ardente in nome di Gesù, c'è già in questo fervore un pegno che Dio ci esaudirà “infinitamente al di

là di quel che domandiamo o pensiamo”. Efesini 3:20. (*Parole di vita*, p. 95.2).

“Lo Spirito Santo verrà dato a quelli che cercano il suo potere e la sua grazia [di Dio] e ci aiuterà nelle nostre debolezze quando avremo un’udienza con Dio. Il cielo è aperto alle nostre petizioni e veniamo invitati ad accostarci “con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, per *ricevere* aiuto al tempo opportuno” [Ebrei 4:16]. Dobbiamo andare con fede, credendo che otterremo le stesse cose che chiediamo a Dio” (*Signs of the Times*, 18 aprile 1892).

“Cristo, nostro mediatore, e lo Spirito Santo intercedono costantemente in favore dell’uomo, ma lo Spirito non supplica per noi come lo fa Cristo che presenta il suo sangue sparso sin dalla fondazione del mondo; lo Spirito opera nei nostri cuori facendo esprimere preghiere e pentimento, lode e ringraziamento. La gratitudine che fluisce dalle nostre labbra è il risultato dello Spirito Santo che fa vibrare le corde dell’anima con santi ricordi che svegliano la musica del cuore” (*Manoscritto* 50, 1900; *Bible Commentary*, vol. 6. pp. 1077, 1078).



IO SPIRITO SANTO COME CONSOLATORE

“Ed io pregherò il Padre ed egli vi darà **un altro Consolatore**, che rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce; ma voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi” (Giovanni 14:16,17).

“Ma **il Consolatore, lo Spirito Santo**, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto” (Giovanni 14:26).

“Ma quando verrà **il Consolatore** che vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre mio, egli testimonierà di me” (Giovanni 15:26).

“Tuttavia io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi **il Consolatore**; ma se me ne vado, io ve lo manderò” (Giovanni 16:7).



“Indipendentemente dalla nostra situazione, se mettiamo in pratica i consigli della sua Parola, avremo una guida per dirigere la nostra vita. Nonostante i nostri dubbi possiamo contare su un ottimo Consigliere. Al di là della tristezza, delle privazioni o della solitudine abbiamo un amico che ci può comprendere. Se inavvertitamente facciamo dei passi falsi il Salvatore non ci abbandona. Non dobbiamo mai sentirci soli. Gli angeli sono i nostri amici, il Consolatore che il Cristo aveva promesso di inviare è vicino a noi. Sul cammino verso il Regno di Dio non ci sono” (*Sulle orme del Gran Medico*, p. 136.5).

“Il Consolatore, che Cristo promise d’inviare dopo la sua ascensione al cielo, è lo Spirito in tutta la pienezza della Divinità che manifesta la potenza della grazia divina a tutti coloro che ricevono Cristo e credono in lui quale Salvatore personale” (*Special Testimonies, Series B, No. 7*, pp. 62, 63. (1905); *Evangelism*, p. 615.1).

“Quando Cristo sarebbe uscito dalla tomba, la loro tristezza si sarebbe mutata in letizia. Dopo l'ascensione Egli sarebbe stato assente di persona ma presente attraverso il Consolatore ed essi non avrebbero dovuto piangere” (*La speranza dell'uomo*, p. 190).

“Il Consolatore è chiamato «lo Spirito della verità». La sua opera consiste nello stabilire e nel mantenere la verità. Comincia col dimorare nel cuore come Spirito della verità, e *diventa così un consolatore*” (*La speranza dell'uomo*, p. 480).

“Il giorno della Pentecoste rappresentava il compimento di altre profezie oltre quella di Gioele. Si adempivano le parole stesse del Cristo. Nel suo ultimo discorso ai discepoli, prima della sua crocifissione, disse loro: “E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore... lo Spirito della verità”. Giovanni 14:16, 17. “Ma il Consolatore,

lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, Egli v'insegnerà ogni cosa". Giovanni 14:26" (*Patriarchi e profeti*, p. 15.4).

“Ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità”. Il Consolatore è chiamato “lo Spirito della verità”. La sua opera consiste nel precisare e preservare la verità. Comincia a vivere nel cuore come Spirito della verità, e così diventa un Consolatore. Nella verità si trovano conforto e pace, ma la menzogna non offre niente di tutto questo. Satana conquista le menti con false teorie e tradizioni; orientando gli uomini verso falsi ideali, ne deforma il carattere. Attraverso le Scritture, lo Spirito parla alla mente, imprime la verità nel cuore e, rendendo palesi gli errori, a poco a poco li elimina. Mediante lo Spirito della verità, che opera servendosi della Parola di Dio, Cristo lega a sé il suo popolo” (*Gesù di Nazaret*, p. 514.1).

